

**Università degli Studi di Perugia**

Dipartimento di Scienze Politiche

**Master Universitario di  
I livello**

IN

Esperto in progettazione e gestione di politiche e  
processi partecipativi

Regolamento didattico

## **ART. 1 - ISTITUZIONE**

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'a.a 2020-2021, il Master di I livello in Esperto in progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi.

Il Master si inserisce nelle attività di formazione offerte dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia, nell'ambito del progetto di sviluppo LE.PA. Si svolge in collaborazione con Euricse, Labsus, SIBEC - Scuola Italiana dei Bei Comuni, interessati ad attivare una convenzione specifica in caso di attivazione del master, valida anche per eventuali tirocini.

## **ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI**

Il Master di I livello in «Esperto in progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi», di durata annuale, si articola in 72 crediti formativi, pari ad un impegno orario complessivo di 1800 ore.

Il Master si propone di fornire competenze specifiche nell'ambito della programmazione, progettazione, gestione, valutazione di politiche partecipative e dei relativi percorsi, sia nel settore pubblico che in quello privato.

In particolare il Master è finalizzato a fornire basi culturali, tecniche e metodologiche necessarie per progettare e implementare politiche e processi partecipativi, con riferimento ai principali ambiti delle politiche pubbliche (territoriale, sociale, economico, ecc.); e con riferimento sia ad amministrazioni pubbliche (soprattutto regionali e locali) che a soggetti privati (imprese, terzo settore, comunità territoriali). Tali competenze appaiono necessarie in tutti i contesti, sia pubblici che privati e a qualsiasi livello territoriale, in cui occorra saper leggere i bisogni e tradurli in indicazioni programmatiche, progettare e governare percorsi inclusivi, attivare dinamiche di rete collaborativa, governare conflitti.

Questa necessità è oggi acuita dalla complessità delle questioni da affrontare, dalla scarsità delle risorse e dalla perdurante crisi economica, dalla articolazione e ampiezza degli attori coinvolti, dall'emersione di nuove diseguaglianze sociali, dal tasso di conflittualità di molte decisioni che concernono i territori: una realtà che sollecita lo sviluppo di metodi di governo della complessità sociale inclusivi e trasparenti, politiche pubbliche sostenibili e risposte efficaci ai bisogni.

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche, che saranno acquisite al termine del corso, prevedono l'approfondimento: del quadro teorico concernente i principi e i concetti che contribuiscono a consolidare la partecipazione come metodo del decidere e dell'agire, alla luce di una cornice valoriale che si mantenga aderente ai paradigmi della democrazia sociale disegnata dalla Costituzione italiana; dei principali modelli regolativi della partecipazione, con riferimento sia al panorama normativo esistente che ai criteri di costruzione di una regolazione efficace; delle metodologie più consolidate di costruzione di processi partecipativi, nonché di strumenti più recenti e innovativi di ascolto e valorizzazione dell'esperienza e del saperi di comunità.

Il corso si propone quindi di formare persone che siano in grado di progettare e gestire percorsi di partecipazione innovativi nell'ambito delle politiche pubbliche, dalle fasi decisionali a quelle attuative e valutative.

Un ruolo chiave per la formazione dei discenti sarà svolto dall'approccio metodologico fortemente interdisciplinare, che prevede l'integrazione costante della dimensione teorica con quella pratica, attraverso il riferimento a problemi ed esperienze concrete delle fasi del ciclo di vita delle politiche pubbliche, e della loro programmazione, progettazione, attuazione e valutazione partecipata.

Infine, la possibilità di svolgere un periodo di stage presso enti, strutture e professionisti particolarmente qualificati e diversificati, sia per natura (pubblico-privata) che per livello territoriale, garantisce una formazione completa e articolata per un professionista con qualifiche rispondenti alle esigenze dei vari settori.

### **ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL MASTER**

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di I livello, avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2020/2021. L'accesso al Master è aperto ai laureati in possesso almeno di un diploma di laurea triennale conseguito in qualsiasi disciplina.

Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente.

La quota d'iscrizione è pari ad € 3.750 + € 16,00 per imposta di bollo (come da disposizioni di legge). Potrà essere prevista una rateizzazione previo accordo con istituto di credito, i cui importi e le cui scadenze saranno eventualmente definiti nel bando o nel decreto di approvazione degli atti.

Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 12 iscritti; il numero massimo sarà di 25 partecipanti.

Nel caso di un numero di domande di ammissione superiore al numero massimo di partecipanti e comunque per l'attribuzione di eventuali borse di studio o altre agevolazioni, il Collegio dei docenti procederà a nominare una Commissione al fine di effettuare una selezione per titoli e colloquio.

È consentita la partecipazione, in aggiunta ai partecipanti ordinari, di massimo 5 uditori esterni (nei limiti 20% dei partecipanti). Gli uditori non sostengono esami e verifiche, non conseguono crediti formativi universitari e, al termine del corso, ricevono un attestato di partecipazione. Per gli uditori è prevista una contribuzione ridotta, pari al 50% della quota di iscrizione + imposta di bollo. Qualora pervenisse un numero di domande di partecipazione come uditore superiore al numero massimo previsto (20% degli iscritti), la commissione di cui sopra procederà a una selezione per titoli e colloquio.

La commissione esprime la valutazione in centesimi.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- a) Voto di laurea triennale: fino a 102=4 punti; da 103 a 105=8 punti; da 106 a 109=16 punti; 110=18 punti; 110 e lode=20 punti);
- b) Conoscenza lingua inglese certificata (B1=4 punti; B2=8 punti; C1=12 punti; C2=16 punti). In caso di sistemi di certificazione differenti, la Commissione si riserva di valutarne l'equivalenza;
- c) Possesso di altri titoli relativi a percorsi formativi pertinenti all'oggetto del Master, pubblicazioni in materia e, per i candidati richiedenti borsa di studio INPS, la relazione dell'amministrazione di appartenenza in cui siano esposte le motivazioni a supporto della candidatura anche con riferimento alle particolari caratteristiche professionali del dipendente, fino a un massimo di 20 punti;
- d) Colloquio relativo alle motivazioni e ai titoli, fino a un massimo di 44 punti.

I criteri e le modalità con cui verranno effettuate le procedure selettive saranno resi pubblici ed accessibili a tutti i candidati, mediante il bando per le iscrizioni al Master.

Nell'ambito dei posti disponibili potranno essere previste borse di studio a copertura integrale e/o parziale dei costi di iscrizione. Tali borse potranno essere ad accesso libero e/o riservate a dipendenti degli enti che promuovono la partecipazione al master. Il numero e le modalità di finanziamento di tali borse di studio saranno definiti mediante apposite convenzioni da stipularsi con gli enti interessati, nel rispetto della disciplina di cui al presente regolamento.

La convenzione indica il numero di posti eventualmente riservati ai dipendenti dell'ente convenzionato. I partecipanti che usufruiscono dei posti riservati mediante la convenzione di cui al presente comma devono comunque possedere i requisiti generali di iscrizione al Master. Qualora da parte dei dipendenti degli enti suddetti pervenga un numero di domande superiore rispetto al numero dei posti riservati, l'assegnazione delle borse avrà luogo in base alla graduatoria della selezione per titoli e colloquio secondo le modalità di cui al presente articolo. I partecipanti al master che beneficiano di posti riservati concorrono al raggiungimento del numero minimo di iscritti per l'attivazione del master.

#### ART. 4 – ORGANI DEL MASTER

Organi del Master, ai sensi dell'art. 99 del Regolamento Generale d'Ateneo, sono il Collegio dei Docenti che definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente i fini istituzionali, il Direttore e il Consiglio direttivo, al quale il collegio può delegare parte delle proprie competenze. Il consiglio Direttivo si compone di tre membri, è eletto dal Collegio dei docenti tra i propri membri, è presieduto dal Direttore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Master universitario, è presieduto dal Direttore ed è nominato dal Rettore.

#### ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso per il conseguimento del titolo di Master è di 1800 ore così ripartite: 350 ore di lezione frontale – con parte di e-learning e videoconferenza interattiva - e assistita-laboratoriale, 1200 ore per studio individuale ed elaborato finale e 250 ore per la partecipazione al periodo di stage.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 72 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

n. 56 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita/laboratoriale e studio individuale;

n. 6 crediti formativi per l'elaborato e la prova finale;

n. 10 crediti formativi per lo stage.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, come da programma.

Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

#### PROGRAMMA DEL MASTER

ATTIVITÀ FORMATIVA (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		ORE <sup>(1)</sup>			OCENTE (4) gnome e nome	ATENEIO E DIPARTIMENTO DI AFFERENZA SSD
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare <sup>(2)</sup>	CFU	Didat tica fronta le (3)	Didatti ca laboratori ale(3)	Studio individua le/stage/ tirocinio		
<b>1. Multidimensionalità del paradigma partecipativo</b>	<b>5,76</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>108</b>		
Alcuni casi per capire "dove siamo" SPS/04			3		Paolo Spada	Economic, Social and Political Sciences, University of Southampton (UK) SPS/04
Alcuni casi per capire "dove siamo" ICAR/20			2		Mariano Sartore	Dipartimento di Scienze Politiche

						Unipg ICAR/20
La Democrazia partecipativa IUS/10		2			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Democrazia partecipativa, democrazia rappresentativa, democrazia diretta IUS/09		2			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Diseguaglianze sociali e dimensione locale ICAR/20		3			Giovanni Allegretti	CES - Centre for Social Studies University of Coimbra ICAR/20
Democrazia sociale, partecipazione dal basso, conflitto sociale IUS/08		3			Alessandra Algostino	Dipartimento di Culture, Politica e Società Unito IUS/08
Programmazione e pianificazione delle politiche pubbliche SECS-P/02		2			Emiliano Brancaccio	Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi Unisannio SECS-P/02
Amministrazione condivisa dei beni comuni IUS/10		3			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Democrazia deliberativa, rappresentazione degli interessi, ascolto attivo SPS/07		2	2		Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/07
Partecipazione digitale e sovranità sostanziale IUS/08		3			Paola Marsocci	Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale UniSapienza IUS/08
Ecologia sociale SPS/07		3			Ambrogio Santambro gio	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/07
Governo delle vite e politica SPS/01		3			Vincenzo Sorrentino	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/01
Governo della fragilità, valore politico dell'esperienza, condivisione dei vissuti IUS/09		3			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
<b>2. Quadro normativo e modelli regolativi</b>	<b>7,68</b>	<b>40</b>	<b>8</b>	<b>144</b>		
INTRODUZIONE. Il ruolo delle garanzie, fra regole e norme, istituti e processi IUS/09		3			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Partecipazione e politiche europee IUS/13		4	2		Fabio Raspadori	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg

						IUS/13
Partecipazione al procedimento amministrativo e accesso civico IUS/10		3			Benedetto Ponti	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/10
Trasparenza, informazione, comunicazione pubblica IUS/10		4			Enrico Carloni	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/10
Consultazione dei destinatari nelle politiche di AIR e VIR IUS/09		3			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/09
Consultazione online: Codice dell'amministrazione digitale, social media, piattaforme civiche IUS/09		3	2		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/09
Agenda digitale SPS/07		3	2		Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/07
Dibattito pubblico e codice degli appalti IUS/09		2			Patrizia Vipiana	Dipartimento di Scienze Politiche Unige IUS/09
Dibattito pubblico nella legislazione regionale. Il caso della regione Toscana IUS/09		3			Patrizia Vipiana	Dipartimento di Scienze Politiche Unige IUS/09
Esempi di regolazione dall'estero IUS/09		2			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Analisi comparativa delle leggi regionali sulla partecipazione ai processi decisionali IUS/08		3			Michele Troisi	Dipartimento di Scienze Giuridiche Unisalento IUS/08
Le competenze degli enti locali: norme e tendenze evolutive IUS/09		2			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Come regolare pratiche innovative di partecipazione IUS/10		3			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Principali strumenti: caratteristiche e limiti (istruttoria pubblica, referendum consultivi e propositivi, bilancio partecipativo, ecc.) IUS/10		2	2		Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
<b>3. Metodi e tecniche</b>	<b>3,84</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>72</b>		
La rilevanza degli approcci partecipati nelle diverse fasi di vita delle politiche SPS/10		3			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10
Gli approcci partecipati nella gestione di progetti integrati e multistakeholders		3			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10

SPS/10						
Tecniche ed approcci di progettazione partecipata: gli approcci result oriented SPS/10		3			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10
Tecniche ed approcci di progettazione partecipata: gli approcci process oriented SPS/10		3			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10
Progettare con il territorio: dal coinvolgimento degli stakeholders alla progettazione con gli stakeholders SPS/10		6			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10
Sperimentare tecniche ed approcci SPS/10			6		Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/10
<b>4. Politiche pubbliche</b>	<b>11,52</b>	<b>48</b>	<b>24</b>	<b>216</b>		
Introduzione: Programmazione e pianificazione strategica SPS/11		4			Esperto esterno	(esperto esterno) SPS/11
Strumenti di governance pubblico-privato SPS/11		4			Marco Damiani	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/11
Collettività e sistema sanitario IUS/10		4			Alessandra Pioggia	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/10
Aree interne: interdipendenze e fratture socio-territoriali SPS/10		5			Paola De Salvo	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/10
Aree interne e sviluppo economico SECS-P/12		4			Manuel Vaquero Piñeiro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SECS-P/12
Economia collaborativa e circuiti di credito reciproco SPS/10		2	1		Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/10
Governo dell'emergenza. La partecipazione ai piani di prevenzione IUS/10		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
La partecipazione alle politiche di superamento emergenze/rilancio IUS/10			3		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Ricostruzione post-terremoto e conflitti ambientali M-GGR/01		3	2		Lina Calandra	Dipartimento di Scienze Umane Univaq M-GGR/01
La partecipazione nella pianificazione sociale SPS/07		3			Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/07
Il bilancio partecipativo come			6		Esperto	(Esperto esterno)

strategia di civic engagement SPS/11					esterno	SPS/11
Le pratiche ibride della partecipazione on-line SPS/11		3			Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/11
Sostenibilità, inclusione socio- economica, innovazione digitale SPS/07		5			Esperto esterno	(Esperto esterno) SPS/07
Tecniche di monitoraggio partecipato, trasparenza, accountability SPS/04		2	2		Paolo Spada	Economic, Social and Political Sciences, University of Southampton UK SPS/04
Assemblee cittadine come "crowd law making" SPS/04		1	2		Paolo Spada	Economic, Social and Political Sciences, University of Southampton UK SPS/04
Teorie e strumenti di valutazione per la partecipazione ICAR/20		3	2		Esperto esterno	(esperto esterno) ICAR/20
Valutazione partecipata degli obiettivi e degli effetti delle politiche SPS/04		2	2		Paolo Spada	Economic, Social and Political Sciences, University of Southampton UK SPS/04
Valutazione di impatto dei processi partecipativi SPS/04		2	1		Paolo Spada	Economic, Social and Political Sciences, University of Southampton UK SPS/04
<b>5. Rigenerazione urbana</b>	<b>8</b>	<b>37</b>	<b>13</b>	<b>150</b>		
Urbanistica, rigenerazione urbana e partecipazione. Temi e problemi tra tradizione e innovazione ICAR/20		2	2		Mariano Sartore	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg ICAR/20
La formazione alla responsabilità. Laboratori di urbanistica e cittadinanza attiva nella tradizione italiana ICAR/21		3			Chiara Mazzoleni	Dip. Culture del Progetto – IuAV ICAR/21
Metodologie partecipate per lo sviluppo dei luoghi SECS-P/06		3			Esperto esterno	(Esperto esterno) SECS-P/06
Rigenerazione, riappropriazione dello spazio urbano e partecipazione. Necessità (e qualche rischio) ICAR/21		3			Anna Maria Cristina Bianchetti	Dip. Interateneo Scienze, progetto e politiche del territorio – PolITO ICAR/21
Qualità dei paesaggi ordinari: metodi partecipativi di identificazione dello spazio urbano M-GGR /02		2	2		Francesc Muñoz Ramírez	Dep. de Geografia – Universitat Autònoma de Barcelona (UAB) M-GGR /02
Costruire, Abitare, Partecipare. Processi tra politiche ed architettura		3	2		João Gabriel Candeias	Dep. de Arquitectura –



ICAR/14					Dias Soares	Universidade de Évora ICAR/14
Pratiche partecipative e politiche della casa ICAR/20		3	2		Massimo Bricocoli	Dip. Architettura e Studi Urbani – PoliMI ICAR/20
La riscoperta dello spazio pubblico. Pratiche condivise e strumenti di rigenerazione della città e dei territori ICAR/20		2			Mariano Sartore	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg ICAR/20
Le comunità progettuali delle bioregioni urbane ICAR/20		3			Daniela Poli	Dipartimento di Architettura – UniFI ICAR/20
Rigenerazione integrata di quartieri residenziali pubblici ICAR/14		2			Esperto esterno	(Esperto esterno) ICAR/14
Processi partecipativi nella rigenerazione delle aree interne: il ruolo della comunità SPS/10		3			Paola De Salvo	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/10
Processi partecipativi nella riqualificazione delle aree produttive ICAR/20		3	2		Sandra Camicia	Dip. di Ingegneria civile e ambientale – UniPG ICAR/20
Metodi e strumenti di partecipazione per la riqualificazione e progettazione del verde urbano AGR/10		3			Maria Elena Menconi	Dip. Scienze agrarie, alimentari e ambientali – UniPG AGR/10
Esperienze bottom-up di progettazione partecipata delle trasformazioni urbane ICAR/20		2	3		Mariano Sartore	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg ICAR/20
<b>6. Amministrazione condivisa dei beni comuni</b>	<b>5,76</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>108</b>		
La conciliazione tra diritto e informalità IUS/10		3			Fabio Giglioni	Dipartimento di Scienze Politiche Unisapienza IUS/10
I regolamenti sulla cura condivisa dei beni comuni e i patti di collaborazione IUS/10		3			Fabio Giglioni	Dipartimento di Scienze Politiche Unisapienza IUS/10
Le ricadute sull'organizzazione amministrativa IUS/10		3			Fabio Giglioni	Dipartimento di Scienze Politiche Unisapienza IUS/10
La legge della regione Lazio sull'amministrazione condivisa dei beni comuni IUS/10		3			Fabio Giglioni	Dipartimento di Scienze Politiche Unisapienza IUS/10
I patti di collaborazione per la cura dei beni comuni, fra regole e pratiche IUS/10		2	2		Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Patti complessi su beni immobili e spazi comuni		2	2		Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10

IUS/10						
Patti di collaborazione e imprese sociali IUS/10		2	2		Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
La società della cura dal 2008 ad oggi: attivismo comunitario e politiche urbane e territoriali in Italia e nel mondo SPS/10		4			Daniela Ciaffi	Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Politecnico Torino SPS/10
Responsabili pubblici con ruoli politici e tecnici, soggetti privati, gruppi informali e associazioni: simulazione in aula della costruzione di un patto di collaborazione multiattoriale SPS/10			4		Daniela Ciaffi	Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Politecnico Torino SPS/10
L'amministrazione condivisa dei beni comuni come nuova frontiera della partecipazione SPS/10			4		Daniela Ciaffi	Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Politecnico Torino SPS/10
<b>7. Imprese sociali e di comunità</b>	<b>3,84</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>72</b>		
Solidarietà, cooperazione e partecipazione. Introduzione alle imprese di comunità SECS-P/02		4			Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/02
Perché si costituiscono le imprese di comunità SECS-P/08		4			Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/08
La governance delle imprese di comunità SECS-P/08		4			Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/08
Le forme giuridiche delle imprese di comunità SECS-P/08		4			Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/08
La finanza per le imprese di comunità SECS-P/08		4			Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/08
Imprese di comunità e percorsi di sviluppo locale SECS-P/08			1		Esperto esterno	Esperto esterno SECS-P/08
Culture di solidarietà nella dimensione comunitaria M-DEA/01			3		Riccardo Cruzzolin	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg M-DEA/01
<b>8. Raccontare comunità</b>	<b>5,76</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	<b>108</b>		
Territorialità e territorializzazione: processi e strumenti di riconoscimento e organizzazione dei contesti locali SPS/10		4			Paola De Salvo	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/10
Emozioni e sfera pubblica		3			Massimo	Dipartimento di

SPS/07					Cerulo	Scienze Politiche Unipg SPS/07
La dimensione politica del racconto dei vissuti IUS/09		2			Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Narrative come dimore SPS/07		3			Paolo Jedlowski	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Unical SPS/07
La formazione autobiografica e la raccolta e valorizzazione di storie M-PED/01		4	8		Caterina Benelli	Dipartimento di Civiltà antiche e moderne Unime M-PED/01
Memoria dei luoghi come metodo di infrastrutturazione di policy socio- territoriali SPS/10		3	2		Esperto esterno	Esperto esterno SPS/10
Memorie del territorio e biografie dei luoghi ICSR/15		4			Esperto esterno	Esperto esterno ICSR/15
Memorie del territorio e biografie dei luoghi M-PED/01			3		Esperto esterno	Esperto esterno M-PED/01
<b>9. Intersezioni e confronti</b>	<b>3,84</b>		<b>24</b>	<b>72</b>		
Casi di studio-laboratorio: partecipazione per la gestione dei beni comuni IUS/09			4		Alessandra Valastro	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09
Casi di studio-laboratorio: partecipazione e progetto di spazio pubblico ICAR/20			4		Mariano Sartore	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg ICAR/20
Casi di studio-laboratorio: partecipazione e progetto di sviluppo aree interne SPS/10			4		Paola De Salvo	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/10
Casi di studio-laboratorio: partecipazione e progetto di pianificazione inclusiva politiche locali SPS/11			4		Marco Damiani	Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/11
Casi di studio-laboratorio: partecipazione e progetto di sperimentazione locale IUS/09			4		Esperto esterno	Esperto esterno IUS/09
Casi di studio-laboratorio: partecipazione e legami sociali solidali SPS/07			4		Esperto esterno	Esperto esterno SPS/07
	56	Totale	Totale	Totale ore:		

		ore: 237	ore: 113	1050		
Stage/tirocinio	10	250				
Prova/e finale/i	6	150				
	Totale CFU 72	Totale Ore 1800				

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc...) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del regolamento didattico d'Ateneo, da almeno 7 e non più di 11 membri scelti dal Collegio dei Docenti del Master tra i docenti dell'Ateneo e nominata con decreto rettorale, una prova finale consistente in un elaborato progettuale (simulato o reale) o in un contributo teorico/metodologico relativo agli ambiti formativi del Master.

Il lavoro di tesi avrà un relatore scelto fra i docenti del Master.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master di 1° livello in "Esperto in progettazione e gestione di processi e politiche partecipativi", firmato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, e verranno attribuiti 72 CFU. I 10 crediti formativi relativi agli stage ed i 6 per la preparazione della tesi di Master potranno essere acquisiti presso le sedi consociate, e presso le sedi di svolgimento del Tirocinio, ai sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

#### **ART. 6 - FREQUENZA**

La frequenza di almeno il 75% delle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti.

Delle 350 ore di didattica frontale e di laboratorio almeno un terzo si svolgeranno in presenza e almeno un terzo in remoto con didattica online.

Si rende inoltre disponibile, per le parti di didattica in presenza, la possibilità di parteciparvi in modalità streaming, con i seguenti criteri: frequenza integrale via streaming per i soli iscritti residenti all'estero; frequenza del 25% delle 350 ore di didattica (ossia 87 ore) via streaming per gli iscritti residenti in Italia.

#### **ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE**

L'attività didattica sarà svolta presso le strutture del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia e/o di eventuali altre sedi individuate dal Collegio dei docenti del Master.

La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti del Master nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze politiche.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione e gestione del periodo di stage sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Ufficio gestione Dottorati, Master e Corsi post lauream.

L'eventuale erogazione di borse di studio per la frequenza del Master sarà valutata da parte del Collegio dei Docenti.